

fessione, prævioque juramento, de eodem plebanatu cum omnibus juribus et pertinentiis suis per annuli nostri in digitum suum impositionem investivimus, committendo illi regimen et curam animarum ipsius parochie, donec sibi fuerit aliter provisum per Sedem Apostolicam. Felix et diu valeat Ser.^s V.^o cui personam nostram humiliter commendamus.

Venetis in Patr.ⁱ Palatio die 29 Januarii 1706
a N. D.

Job: Pa.^{cha} Servo.

Job: Petrus David Ven. Not. Canc.

Tutte queste formule sono prese da' Monumenti esistenti appresso P. Cristoforo Zappella piov. di S. Felice.

1061) Il primo avviso Patriarcale dato al Principe dal Prelato d'un' elezione e approvazione, incontrasi nella Cur. Cast. del 1493. Avuto un Breve del Papa li 4 Febbraro 1531, tosto a di 17 detto il C. X. fece Decreto per la Città e Contrade, che occorendo la vacanza d'una pieve, incontanente si faccia noto al Patriarca, acciò mandì il suo Cancelliere: e oltre a ciò ordina, che sia proclamato sopra le Scale di S. Marco e di Rialto, che tutti li parrocchiani debbano congregarsi &c. Nel 1533, 23 Febbraro lo stesso C. X. decretò eziandio, che i Capitoli facciano l' elezione dei Titolati a Bossoli e Ballotte. La rappresentazione del nuovo eletto al Prelato usasi in Venezia oltre ogni memoria, dacchè cioè o il Clero solo, o i Patroni essero alle Pievi. I presentanti variarono: e nel 1182, 14 Aprile, troviamo nel Corner III, 77, che il Patriarca Enrico *Electiorem plebanatus Ec-*
cle-